

PERCHÉ UNO STAGE DI FISARMONICA?

“Io personalmente, farei innalzare una statua a questo mantice nostalgico, amaramente umano, che tanto ha dell’animale triste. Nulla so di concreto della sua origine, della sua lunga traiettoria zingaresca, della sua irrevocabile vocazione di vagabondo.



Probabilmente ci sarà chi tenterà di salire lungo l’albero inutile di una complicata genealogia musicale fino a trovare, in non so quale ignoto punto della storia, il primo uomo che un bel mattino si svegliò con il bisogno impellente di inventare la fisarmonica.”

G.G. MARQUEZ, Elogio della fisarmonica

MUSICA CHE RESPIRA

Stage con Saro Calandi

A chi si rivolge

Il laboratorio è aperto a chiunque abbia desiderio di approfondire la conoscenza dello strumento attraverso un approccio pratico e sperimentale, sotto forma di lezione aperta, in cui è possibile partecipare attivamente o come uditori.

Non sono richieste esperienze precedenti, ma solo passione per lo strumento.

Contenuti

Lo stage si rivolge a musicisti e principianti che vogliono approfondire tecniche e filosofia di uno strumento che coinvolge come pochi altri il corpo e il respiro e che non può essere suonato con piacere e buoni risultati senza tenere conto della sua fisicità.

L'approccio diretto allo strumento potrà svincolarsi dalla rigida lettura dello spartito: la conoscenza della tastiera e l'apprendimento avverranno in maniera più profonda, attraverso uno sguardo più complessivo alle potenzialità dello strumento e alla sua fusione con il corpo di colui che la suona.

Particolare attenzione verrà infatti dedicata al cuore della fisarmonica, ossia il mantice, e alle possibilità espressive che scaturiscono dal plasmare la colonna d'aria, sintonizzando il proprio respiro con quello dello strumento, nella creazione della frase musicale.

Attraverso poi uno sguardo all'uso dei registri, il respiro diventa voce e si trasforma secondo il personale suono che ciascuno sarà in grado di scoprire e imprimere a seconda delle proprie caratteristiche personali e creative.

Questo percorso permette di godere fin dai primi passi del magnifico suono della fisarmonica. Gli elementi armonici e ritmici vengono acquisiti man mano che la pratica avanza, raggiungendo traguardi sempre più ambiziosi e soddisfacenti.

Il laboratorio potrà concludersi con una performance conclusiva.

A richiesta è possibile integrare il percorso con un approfondimento della propria consapevolezza fisica ed emotiva attraverso tecniche di training teatrale e uso del corpo nella performance musicale e scenica con il supporto di un professionista teatrale.

Saro Calandi

www.sarocalandi.it

Diplomato al conservatorio G. Verdi di Milano.

Vince diversi concorsi musicali, tra i quali nel 1995 il Concorso Internazionale di Casarza Ligure (GE); due volte consecutive, nel 1996 e nel 1997, il Concorso di Erbezzo (VR); nel 1999 l'VIII Concorso Internazionale di San Vincenzo la Costa (CS).

Il 18 ottobre 2005 partecipa e vince al 29° Premio e Concorso Internazionale della città di Castelfidardo (AN) per solisti di fisarmoniche, con un brano che è stato inciso e distribuito dalla casa discografica Universal.

Pur essendo la sua una formazione di respiro ampio, che attinge ad esempio dalla lezione di prestigiosi maestri di scuola russa e francese, come Frédéric Deschamps, docente al conservatorio di Parigi e Vladymir Zubytsky, noto musicista e compositore ucraino, Saro intraprende tuttavia da subito una ricerca musicale personale e profonda, che si discosta dai modelli prestabiliti e svincola l'impiego della fisarmonica dagli ambiti più tradizionali, in un percorso che lo porta a diventare compositore ed esecutore al fianco di musicisti di fama internazionale.

E' così che nascono importanti e durature collaborazioni con artisti come Davide Van De Sfroos, con cui nutre l'anima più popolare e ruvida del suo strumento, registrando in studio Akuaduulza, accompagnandolo negli anni in vari tour, anche all'estero, e partecipando al film Akuaduulza, ovvero Nashville in provincia di Como, andato in onda su RAI DUE.

Ma la fisarmonica vive anche di sensualità, movimento e passione, e così arrivano importanti incontri con i più grandi artisti del flamenco come Antonio Canales, con cui calca i maggiori palcoscenici teatrali di Spagna e Italia, Cristina Benitez e Oscar Des Los Reyes. Negli anni si sommano altre collaborazioni che spaziano tra i generi più svariati, dal folk al rock, alla classica, al jazz e al tango: fra gli altri lo storico gruppo del Paese delle Mille Danze, i Luf, i Mercanti di Liquore, Arpioni e Panda, senza tralasciare grandi nomi come Angelo Branduardi, Eugenio Finardi, fino ad incursioni nel mondo dell'alta moda con Mariella Burani e della televisione con Ale e Franz e Eve La Plume.

Ed è così che, arricchita da diverse esperienze e fonti di ispirazione, la ricerca musicale di Saro diviene sempre più sfaccettata e ricca di sfumature, approdando finalmente nel 2012 alla creazione di ORAS PROJECT GROUP.

Nei brani composti ed eseguiti con Oras Project Saro miscela echi di diversi stili, trasformandoli in una ricerca personale il cui nucleo fondamentale è l'idea che la potenza sinfonica ed espressiva della fisarmonica la rende paragonabile ad un'orchestra di tanti elementi. Con Oras Project Saro ha selezionato una formazione di musicisti di altissimo livello, provenienti da diverse scuole musicali con i quali esegue brani come Adios Astor, La Danza di Zelmira, Amielus, Il mio blues...

Si affianca all'attività concertistica e compositiva una lunga carriera di insegnamento, come docente di clarinetto e fisarmonica presso diverse scuole musicali, tra cui la Scuola Civica "G. Donizetti" di Sesto San Giovanni, la Scuola civica di Desio, l'Istituto S.Cuore di Lambrate (MI), il CRAMS di Lecco e altre scuole statali e private sul territorio milanese e lecchese.